

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

RILEVANZA STRATEGICA

L'IRCCS AUO di Bologna si caratterizza per attività di alta specializzazione esplicitata in percorsi medico chirurgici all'avanguardia, sia dal punto di vista clinico che tecnologico. In particolare, il Policlinico ha ottenuto il riconoscimento a IRCCS negli ambiti dell'“assistenza e ricerca nei trapianti e nel paziente critico” e nella “gestione medica e chirurgica integrata delle patologie oncologiche”, oltre a ciò, rappresenta la sede con il più elevato numero di Centri di alta specializzazione, comprendenti funzioni Hub assistenziali e Centri di riferimento.

In tale contesto, la chirurgia plastica rappresenta un'area particolarmente strategica nella realizzazione di interventi ad elevata complessità, anche in affiancamento agli altri settori chirurgici del Policlinico.

In particolare, in ambito trapiantologico si è rafforzata la necessità di collaborazione con la chirurgia plastica:

- nel **trapianto di fegato split**: il ruolo del chirurgo plastico è quello di effettuare l'anastomosi arteriosa al microscopio (tecniche di microchirurgia) che, non solo migliora la percentuale di successo della rivascularizzazione del fegato trapiantato, ma permette di sfruttare più frequentemente organi diversamente non splittabili. In tale ambito la Chirurgia Plastica dell'IRCCS è stata la prima ad effettuare tale tipologia di intervento;
- nei **trapianti multiviscerali e di intestino**: qualora necessario, il chirurgo plastico preleva la parete addominale dal donatore e la trapianta con tecniche microchirurgiche assieme agli altri organi sul ricevente per consentire una copertura sicura e senza tensione degli organi trapiantati.

Nell'ambito degli **interventi di chirurgia maggiore in elezione** è aumentato il numero di interventi complessi che richiedono l'azione della chirurgia plastica soprattutto utilizzando tecniche di microchirurgia:

- interventi combinati per **malattia oncologica avanzata del distretto testa collo** (cavo orale e tratto oro-faringo-esofageo) in cui si rende indispensabile l'effettuazione di interventi ricostruttivi di microchirurgia con lembi liberi tradizionali (di tessuti molli ed ossei) e lembi liberi di ultima generazione (lembi perforanti);
- interventi combinati per **malattia oncologica mammaria** per la ricostruzione della mammella mediante tecniche tradizionali e microchirurgiche (protesi, tecniche ibride e con lembi liberi microvascolari) nell'ambito del PDTA mammella;
- interventi combinati per **malattia oncologica addominale e pelvica** mediante posizionamento di lembi neocutanei e perforanti permettendo di ridurre i tempi di ricovero e favorire il recupero funzionale del paziente;
- interventi combinati per **malattia oncologica ortopedica** mediante posizionamento di lembi microchirurgici.

Oltre all'attività multidisciplinare l'Unità Operativa di Chirurgia Plastica si occupa del trattamento chirurgico di:

- neoformazioni benigne di tutti i distretti corporei (nevi, cisti, lipomi,...);
- patologia oncologica di cute e tessuti molli;
- sequele cicatriziali post-traumatiche e post-ustione;



- rimodellamenti mammari post-quadrantectomia, simmetrizzazioni controlaterali, ricostruzioni per asimmetrie, agenesie (S. Poland);
- traumatologia dei tessuti molli di ogni distretto corporeo attinenti la chirurgia plastica;
- trattamento della gigantomastia e ginecomastia;
- chirurgia oculoplastica e riparativa orbito-palpebrale;
- trattamento chirurgico degli esiti di chirurgia bariatrica e di dimagrimento in soggetti ex-obesi;
- diastasi dei muscoli retti ed addomi penduli;
- lipostruttura applicata ai vari distretti corporei;
- trattamento delle ulcere di difficili, ferite e perdite di sostanza;
- trattamento delle ulcere da decubito in paraplegici, tetraplegici e non;
- malformazioni congenite e trattamento delle deformità acquisite

In ragione dell'incremento dei volumi che hanno raggiunto le circa 400 ricostruzioni della mammella e almeno 200 interventi di microchirurgia nelle restanti discipline nell'ultimo triennio, si è osservato un forte sviluppo delle competenze ricostruttive di chirurgia plastica con conseguente crescente qualificazione clinica e scientifica indirizzata alla gestione di problematiche complesse.

MISSION

La mission dell'Unità Operativa è quella di assicurare l'ottimale gestione del paziente operato nell'ambito della chirurgia plastica in tutte le fasi preoperatoria, operatoria, della degenza postchirurgica e del follow-up postoperatorio.

L'Unità operativa si pone inoltre come riferimento nello sviluppo di attività di microchirurgica in particolare in contesti multidisciplinari contribuendo alla realizzazione di interventi complessi di chirurgia generale e specialistica.

La struttura garantirà altresì lo sviluppo dell'attività di ricerca e l'innovazione delle tecniche chirurgiche utilizzate.

RESPONSABILITÀ

Le responsabilità connesse alla direzione della U.O. sono le seguenti:

- assicurare la mission della U.O. attraverso la realizzazione di un ottimale livello assistenziale, in termini di efficacia, appropriatezza, efficienza delle prestazioni secondo standard nazionali ed internazionali;
- gestire le consulenze chirurgiche richieste dalle altre equipe del Policlinico e dell'area metropolitana bolognese potenziando sempre più la visione multidisciplinare della gestione del paziente;
- organizzare in maniera ottimale la programmazione chirurgica valutando le clinical competence dei componenti dell'equipe, garantendo conseguentemente la migliore professionalità relativamente all'ambito specialistico su cui viene richiesta la presenza in sala;
- rafforzare la collaborazione e l'integrazione con le chirurgie generali e specialistiche per l'effettuazione di interventi multidisciplinari a elevata complessità;
- utilizzare un approccio multidisciplinare integrato, per operare in stretta collaborazione con professionisti di altre discipline in situazioni di estrema complessità;
- garantire un assetto organizzativo caratterizzato da flessibilità e capacità di adattamento alle emergenze e all'imprevedibilità;
- utilizzare i sistemi di governance e gli attuali strumenti di pianificazione sanitaria nell'ottica dell'applicazione dell'Atto Aziendale;

- monitorare gli indicatori di risultato degli obiettivi aziendali organizzando, coerentemente con la programmazione strategica, i servizi e le risorse;
- gestire le risorse umane afferenti all'U.O. in un'ottica di crescita professionale del personale e le risorse tecnologiche nell'ottica dell'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile) e dell'innovazione;
- favorire, conformemente alla programmazione aziendale, il coinvolgimento responsabile delle varie figure professionali nello sviluppo dell'assistenza;
- collaborare all'interno del Dipartimento allo sviluppo di programmi didattici finalizzati a corsi di laurea, scuole di specializzazione, dottorati di ricerca, oltre che all'aggiornamento professionale del personale medico-chirurgico;
- collaborare alla strutturazione, implementazione e aggiornamento di PDTA integrati a sostegno delle reti clinico-organizzative sia in ambito aziendale che interaziendale;
- implementare progetti di ricerca e di sperimentazione clinica su nuove tecniche chirurgiche mininvasive e nuove tecnologie;
- promuovere i principi del diritto all'informazione dell'utente e della sua famiglia nonché la gestione delle relazioni con pazienti e familiari;
- garantire l'applicazione delle norme contrattuali, delle regolamentazioni aziendali e delle normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro, anticorruzione e codice di comportamento.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Risorse umane

L'organico dell'U.O. è composto da 7 dirigenti medici specialisti in chirurgia plastica e ricostruttiva e da medici in formazione specialistica. I medici assegnati all'unità operativa effettuano attività di sala operatoria, ambulatorio, ambulatorio chirurgico, reparto e turni di guardia attiva.

Risorse strumentali

- sala operatoria (Policlinico di Sant'Orsola, Ospedale di Imola, Ospedale di Budrio);
- ambulatorio chirurgico presso Policlinico di Sant'Orsola: lunedì, martedì e giovedì ore 08.00-14.30;
- ambulatorio presso Policlinico di Sant'Orsola prime visite, medicazioni, controlli postoperatori
- degenza pad. 5.

Relazioni organizzative e funzionali

Interlocutore	Interazione
Direzione Aziendale	Relazione gerarchica esplicitata nella pianificazione, condivisione e valutazione degli obiettivi di mandato
Direttori dei DAI e delle UU.OO., <ul style="list-style-type: none"> - nell'ambito dello stesso dipartimento - nell'ambito di altri dipartimenti - U.O di Aziende intra o extraregionali - Centro regionale trapianti 	Interazione funzionale: collaborazione e supporto operativo nella gestione delle problematiche e degli obiettivi inerenti le funzioni proprie della struttura

Chirurgie generali e specialistiche	Interazione funzionale: collaborazione e forte integrazione nella programmazione e realizzazione di interventi multidisciplinari ad elevata complessità
Responsabili degli Uffici di Staff e delle Direzioni trasversali	Interazione funzionale: collaborazione e supporto operativo nella gestione delle problematiche e degli obiettivi inerenti le funzioni proprie della struttura, in particolare nella gestione del processo di budget e dei monitoraggi in corso d'anno.
Responsabile Politiche del personale e governo delle professioni sanitarie e del personale di supporto	Interazione funzionale: definizione delle necessità assistenziali e di ricerca, collaborazione alla promozione di modalità formative innovative e di valorizzazione delle professioni sanitarie
Direzione sanitaria	Interazione funzionale: collaborazione e supporto operativo nella gestione delle problematiche, delle riorganizzazioni che coinvolgono la UO o il Dipartimento.
SS Governo Clinico e Qualità	Interazione funzionale: integrazione e collaborazione nelle attività quali stesura/revisione di PDTA, promozione della formazione dei collaboratori
UO Farmacia produzione e ricerca	Interazione funzionale: integrazione e collaborazione nelle attività connesse alla promozione del corretto e appropriato uso di farmaci e dispositivi
UO Controllo di Gestione	Interazione funzionale: collaborazione nell'analisi integrata di dati e informazioni desunti dai database e flussi aziendali/regionali
UO Medicina Legale e Gestione integrata del Rischio	Interazione funzionale: collaborazione nello sviluppo degli strumenti di gestione del rischio
SS Valutazione del personale	Interazione funzionale: collaborazione nello sviluppo degli strumenti di valutazione e valorizzazione dei collaboratori
UO Ricerca e innovazione	Interazione funzionale: interazione nello sviluppo delle progettualità di ricerca e nella loro rendicontazione.
UO Ingegneria clinica	Interazione funzionale: interazione nell'implementazione di nuove tecnologie e sistemi.

Obiettivi e responsabilità del titolare di posizione da rendicontare annualmente:

Obiettivi e responsabilità	Risultato atteso e modalità di misurazione
Macro Area: Obiettivi di Mandato	
Assicurare nell'ambito della Unità Operativa diretta, per il paziente che accede alla struttura, un livello assistenziale ottimale	Monitoraggio degli scostamenti rispetto alle attività pianificate ed evidenza delle misure correttive applicate
Implementare nuove tecniche ibride per la ricostruzione mammaria	Avvio entro un anno dall'attribuzione dell'incarico di utilizzo di una nuova tecnica ibrida

Potenziare l'attività microchirurgica	Incremento di almeno il 20% dell'attività microchirurgica nel prossimo triennio
Ottimizzare l'attività di consulenza presso le UOOO che richiedono il supporto della chirurgia plastica	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuazione del 90% delle consulenze entro 24 h dalla richiesta; - predisposizione entro il primo anno dalla attribuzione dell'incarico di un piano di revisione ed eventuale rimodulazione dell'assetto delle attività di consulenza presso la chirurgia dei trapianti, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia ORL, ortopedia; - evidenza di informatizzazione della richiesta di consulenza
Strutturare in modo organico e definito l'attività di chirurgia plastica in ambito di: <ul style="list-style-type: none"> - trapianti, - microchirurgia del distretto testa collo, - ricostruzione mammaria e - ambito ortopedico 	Formulazione del percorso di collaborazione multidisciplinare e di programmazione dell'attività chirurgica in relazione alle competenze specifiche entro 1 anno dall'attribuzione dell'incarico
Orientare e coordinare l'azione di tutti i professionisti della Unità Operativa nell'ottica dell'uso appropriato delle risorse, in coerenza con l'applicazione nella pratica clinica delle migliori conoscenze scientifiche, favorendo la promozione di azioni finalizzate a migliorare la gestione di patologie di particolare rilevanza e complessità clinica attraverso l'utilizzo degli strumenti e conoscenza del governo clinico	Effettuazione di meeting periodici multidisciplinari (almeno 4/anno) dedicati all'aggiornamento sui principali settori di interesse dell'Unità Operativa
Promuovere i processi di integrazione clinico organizzativa aziendali e interaziendali	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione attiva alla manutenzione e all'implementazione dei PDTA aziendali e metropolitani in cui la chirurgia plastica rientra - partecipazione ai meeting multidisciplinari dei PDTA di interesse nel 90% dei casi
Macro Area: Obiettivi di Budget	
<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare la UO con razionalizzazione/ottimizzazione della gestione delle risorse umane e strumentali; - Perseguire il raggiungimento degli obiettivi regionali e di Budget così come previsto nel Budget annuale negoziato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle migliori performance previste dalle schede di Budget e dagli obiettivi regionali - Aderenza agli indicatori riportati nei PDTA specifici
Assicurare, nell'ambito dell'Unità Operativa diretta, un elevato livello assistenziale in termini di efficacia, efficienza e qualità delle	- Adesione al programma di risk management

prestazioni, anche favorendo processi di innovazione organizzativa e, ove necessario, tecnologica, al fine di mantenere/sviluppare gli ambiti di eccellenza	- Evidenza di sviluppo di implementazione di nuove procedure e tecniche/percorsi diagnostico terapeutici (almeno 2/anno)
Operare affinché l'attività dell'Unità Operativa e l'azione dei suoi professionisti siano orientate alla soddisfazione delle esigenze ed aspettative dei pazienti, dedicando cura ai processi relazionali e di comunicazione con gli stessi e con i loro familiari	- Monitoraggio di reclami ed elogi
Macro Area: Gestione e Valorizzazione delle Risorse Umane	
Promuovere lo sviluppo del potenziamento professionale dei collaboratori dell'equipe e curarne i percorsi di carriera secondo le caratteristiche personali, le competenze ed i meriti individuali, favorendo i processi di assunzione di responsabilità e di attribuzione di autonomia tecnico professionale ed organizzativa, anche attraverso lo svolgimento delle attività di valutazione così come previsto nei documenti aziendali di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza dell'aggiornamento della scheda di rilevazione dello Stato delle competenze a cadenza annuale - Applicazione dei criteri previsti dai documenti aziendali per la valutazione di risultato
Potenziare l'attività di formazione del personale tanto mediante la partecipazione a meeting clinici e di aggiornamento clinico scientifico quanto favorendo la formazione sul campo e la realizzazione di iniziative multidisciplinari, nell'ottica della crescente integrazione professionale	Organizzazione di incontri periodici di aggiornamento clinico e sviluppo di percorsi formativi specifici per la valorizzazione delle competenze del personale: almeno 5/anno
Mantenere e sviluppare le competenze specifiche dei componenti dell'Unità operativa e le competenze trasversali sui principali processi aziendali	<ul style="list-style-type: none"> - Rendicontazione annuale delle attività formative pianificate ed evidenza delle clinical competence raggiunte - -Assicurare la partecipazione dei collaboratori agli eventi formativi e obbligatorio aziendali: almeno 90%
Macro Area: Ricerca e Formazione	
Svolgere attività di ricerca scientifica a livello nazionale e internazionale con particolare riferimento allo sviluppo di nuove tecniche chirurgiche, all'utilizzo di nuove tecnologie e all'innovazione nel percorso del paziente	<ul style="list-style-type: none"> - N. di pubblicazioni indicizzate prodotte (almeno 3 per anno) - N. di progetti di ricerca sottomessi a bandi di finanziamento nazionale o internazionale: almeno 1/anno



Profilo delle competenze cliniche e gestionali, delle abilità di sviluppo della ricerca e delle relazioni esterne e interne che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato a svolgere il ruolo di Direttore di “Chirurgia Plastica”

Gli elementi curriculari considerati, ove disponibili ai fini della valutazione sono, in ordine di priorità:

- qualificata e comprovata esperienza chirurgica di chirurgia plastica e ricostruttiva nell'ambito dei trapianti allogenici con tecniche microchirurgiche;
- qualificata e comprovata esperienza chirurgica nell'ambito della microchirurgia ricostruttiva del distretto testa-collo;
- qualificata e comprovata esperienza chirurgica nell'ambito della ricostruzione mammaria post mastectomia ed in particolare nella ricostruzione mammaria con lembi microchirurgici autologhi;
- qualificata e comprovata esperienza chirurgica nell'ambito della microchirurgia (lembi microchirurgici)
- comprovata esperienza con ruoli di responsabilità nella gestione di articolazioni organizzative e con particolare riferimento alla titolarità di incarichi professionali o ad alta specializzazione;
- comprovata esperienza gestionale e manageriale nell'utilizzo delle risorse tecnologiche, materiali e finanziarie nell'ambito del budget prefissato ed in relazione agli obiettivi annualmente fissati
- conoscenza dei requisiti organizzativi /strutturali e capacità di attuare il percorso di accreditamento istituzionale;
- competenze ed esperienza degli strumenti clinici, organizzativi e procedurali, inerenti la disciplina di chirurgia plastica, per la gestione di percorsi di cura ed assistenza complessi e delle relative problematiche;
- particolare attitudine per la gestione delle risorse umane e la valorizzazione delle stesse e per la formazione professionale dei collaboratori;
- esperienza alla collaborazione multidisciplinare e multiprofessionale per la gestione dei percorsi clinico assistenziali di casi chirurgici complessi;
- aggiornamento professionale e delle conoscenze, esperienze acquisite e capacità documentate, anche in relazione con contesti nazionali a simile orientamento clinico gestionale;
- esperienza di continuità assistenziale, capacità di collaborazione, flessibilità e attitudine alla organizzazione e dalla gestione di sistemi complessi e percorsi, con particolare riferimento al modello dei PDTA;
- capacità di comunicazione e di relazione nell'ottica di un'attività clinica centrata sul paziente e sul contesto socio familiare;
- comprovata evidenza di pubblicazioni indicizzate su temi inerenti i trapianti allogenici e la microchirurgia ricostruttiva;
- attitudine alla formazione continua attraverso la partecipazione ad eventi formativi di rilevanza nazionale;
- capacità di adattamento all'evoluzione gestionale, normativa e tecnologica;
- capacità di diffusione culturale attraverso corsi, congressi e seminari;



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

IRCCS Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

POLICLINICO DI
SANT'ORSOLA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

- capacità didattica e di trasferimento delle conoscenze ai medici in formazione specialistica nell'ambito della scuola di specializzazione in chirurgia plastica e ricostruttiva e corsi di laurea affini.